

Articolo ex novo	Art. 1 Il Tavolo per i beni confiscati	Art.2 Manifestazione d'interesse	Art. 3 Destinazione del bene confiscato	Art. 4 Procedura per l'assegnazione dei beni confiscati ai soggetti di cui all'art. 48 del D.L.159/2011 Avviso Pubblico	Art.5 Oneri degli assegnatari	Art. 6 Durata dell'assegnazione del bene confiscato - Controlli - Revoca	Art. 7 Pubblicità
regolamentazione della titolarità e responsabilità del Comune nei rapporti con il Condominio, prevedendo una figura di riferimento che partecipi alle riunioni condominiali fornendo tempestivamente informazioni all'assegnatario	aggiungere due membri degli enti gestori dei beni confiscati eletti a maggioranza dai rappresentanti legali, ed 1 membro scelto a maggioranza dai componenti del tavolo tra enti di riconosciuta esperienza nell'utilizzo dei beni confiscati (durata membri esterni 4 anni)	al sopralluogo per la manifestazione di interesse al bene, deve partecipare anche il servizio di sicurezza abitativa. La relazione deve indicare le condizioni strutturali in cui versa il bene e gli eventuali interventi necessari per conformarlo alla normativa tecnica e per assicurarne l'uso in condizioni di sicurezza.	prima di assegnare il bene, il servizio competente deve far eseguire i lavori necessari per assicurarne l'uso in sicurezza.	prevedere che ogni ente che partecipa all'avviso pubblico deve essere partner di almeno altri 2 enti, di cui 1 afferente al privato sociale.	previsione di contratti di rete, protocolli per orti sociali o progetti di inserimento di classi svantaggiate	20 anni per beni agricoli, in quanto gli alberi piantati vanno in produzione dopo almeno 5 anni.	pubblicazione mensile dell'elenco beni confiscati; conferenza pubblica con gli enti assegnatari ogni sei mesi per valutare le attività svolte



COMUNE DI NAPOLI

<p>inserire in premessa il riferimento alle associazioni che operano nel settore del disagio mentale; che i progetti vengano valutati, non solo tecnicamente, ma anche in base alla loro reale possibilità di realizzazione; che i soggetti affidatari offrano garanzie nei limiti delle potenzialità economiche di un puro volontariato e che vi sia un sostegno del solo "start up" con somme sequestrate alla criminalità; che l'assegnazione a titolo gratuito avvenga per un periodo massimo di anni 6, rinnovabili in</p>	<p>indizione di una <i>call for applicant</i>, volta a selezionare ulteriori membri ufficiali del Tavolo, aperta alle organizzazioni del Terzo settore con esperienza nella gestione dei beni confiscati. Le funzioni del tavolo: stesura report su progettazioni realizzate annualmente presso tutti i beni confiscati; convocazione di una conferenza pubblica cittadina per la gestione partecipata dei beni; istituzione di un polo di osservazione sulla devianza giovanile tramite sportelli presso i beni.</p>	<p>l'assessore con delega ai beni confiscati deve tener conto anche del profilo di comunità, oltre che delle esigenze del territorio e delle risultanze del sopralluogo, per esprimere il parere in ordine alla manifestazione di interesse e alla destinazione d'uso dei beni; il servizio competente in materia di beni confiscati deve sentire il parere dell'assessore e recepire la decisione dell'Osservatorio per esprimere la manifestazione di interesse.</p>	<p>Prevedere una assegnazione provvisoria del bene; istituire un albo speciale in cui sono indicati in dettaglio i beni immobili confiscati, aggiornato mensilmente; istituire un elenco esaustivo dei soggetti legittimati a presentare domanda di assegnazione; prevedere anche finalità economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi in attività sociali.</p>	<p>nell'avviso pubblico deve essere allegata relazione esplicativa sullo stato del condominio e degli immobili nei relativi contesti condominiali</p>	<p>specificare cosa si intende per manutenzione straordinaria</p>	<p>10 anni per i beni edificati (garage, appartamenti ecc.) - 15 anni per beni edificati con progetti di economia sociale con l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati 20 per beni agricoli</p>	<p>realizzazione di campagna di social media marketing, pagine social dedicate, hastag etc..</p>
---	---	--	---	---	---	--	--



COMUNE DI NAPOLI

forma onerosa e che la manutenzione straordinaria venga finanziata con somme sequestrate alla criminalità							
prevedere l'assistenza del Comune sui trasporti dei bambini in cura da/per l'ospedale attraverso speciali convenzioni con il servizio taxi	Partecipazione alle riunioni del tavolo da parte degli enti del terzo settore con potere di proposta in materia di utilizzo e gestione per finalità sociali (anche questioni di genere) degli immobili confiscati, ma senza diritto di voto.			Prevedere l'assenza di carichi pendenti, di cause di divieto, di decadenza e di sospensione non solo per il legale rappresentante ma anche ai componenti dell'organo concorrente.	il Comune deve farsi carico delle spese di manutenzione straordinaria e dei lavori di manutenzione ordinaria con l'utilizzo di ditte convenzionate che applichino prezzi bassi.	6 anni più 6 più proroghe	aggiungere: con questo atto si assume lo schema di elenco pubblico dei beni confiscati così come è attualmente in uso
						anni 6, rinnovabili per ulteriori anni 6, per progetti di integrazione persone down poiché questa tipologia di attività richiede tempo per radicarsi sul	soppressione dell'articolo



COMUNE DI NAPOLI

						territorio. Inoltre una maggiore durata consentirebbe un ammortizzamento delle spese di allestimento della struttura.	
						Ampliamento a 6 anni più sei in caso di totale ristrutturazione del bene a carico dell'assegnatario, rinnovabili di altri sei in caso di finanziamenti	
	istituzione di un "Osservatorio per i beni confiscati" con funzioni di indirizzo per l'utilizzo degli stessi, composto da Assessore con delega ai beni confiscati, assessore con delega al patrimonio, Assessore con delega al welfare, uno o più membri			l'avviso pubblico deve indicare: ubicazione e consistenza dell'immobile; condizioni del bene, come constatate all'esito delle verifiche statiche e strutturali compiute nel corso dei sopralluoghi di cui all'art. 2; planimetrie,	allegare bozza del contratto di comodato d'uso all'Avviso Pubblico	5 anni rinnovabili per ulteriori 5 anni e ulteriori proroghe se l'assegnatario è affidabile e meritevole	



COMUNE DI NAPOLI

	delle associazioni maggiormente rappresentative in tema di riutilizzo sociale, un segretario nominato dal Presidente con funzioni verbalizzanti			fotografie, classificazione catastale, spese e costi di manutenzione stimati; eventuali manutenzioni straordinarie previste; costo annuo degli oneri riflessi; eventuali vincoli gravanti sul bene di natura architettonica, paesaggistica, ambientale, idrogeologica; nell'avviso pubblico va indicato il termine entro cui gli enti interessati possono effettuare un sopralluogo sul bene da assegnare; le valutazioni delle istanze devono avvenire sulla base degli			
--	---	--	--	--	--	--	--



COMUNE DI NAPOLI

				specifici criteri predeterminati dal tavolo per i beni confiscati.			
	esplicitare le finalità e l'oggetto del Tavolo che deve essere composto anche dal Dirigente del Servizio beni confiscati e dal Direttore Centrale del Patrimonio					proroga di 20 anni per chi si fa carico di spese per il ripristino di danni derivanti da eventi straordinari e di spese di manutenzione ordinaria	
						sistema premiante per l'assegnatario virtuoso, in caso di partecipazione ad un nuovo bando	
					prevedere, nel caso emergano gravi e imprevisti vizi costruttivi tali da pregiudicare l'utilizzo del bene, l'assegnatario ne da comunicazione al Comune affinché	7 anni più una proroga di altri 7. In caso di finanziamenti di maggiore durata, l'assegnazione deve corrispondere a tale durata. L'eventuale rinnovo dell'assegnazione deve essere	



COMUNE DI NAPOLI

					<p>provveda alla rimessione in pristino dell'immobile, esonerando l'utilizzatore dai relativi costi; consentire, tramite delega, la partecipazione con poteri deliberativi alle riunioni condominiali agli assegnatari; prevedere l'avvio delle attività progettuali entro un termine non superiore al 30% del periodo di affidamento, salvo esigenze indipendenti dalla volontà dell'affidatario.</p>	<p>oggetto di valutazione da parte del tavolo alla scadenza del quinto anno. In mancanza dell'emanazione di appositi bandi, entro 12 mesi prima della scadenza dell'assegnazione in atto, il soggetto affidatario può chiedere il rinnovo dell'assegnazione Il comune ha 60 giorni per pronunciarsi, poi l'affidamento si intende accordato; in caso di scadenza senza che sia stato assegnato nuovamente il bene o emanato il nuovo bando, si può prorogare il contratto fino alla nuova assegnazione; prevedere il controllo sul</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--



COMUNE DI NAPOLI

						termine assegnato per l'inizio delle attività; prevedere la pubblicazione della relazione annuale sul sito del Comune	
				riduzione da due anni a sei mesi del periodo di costituzione formale dell'ente assegnatario; sostituire il requisito del possesso di esperienze maturate con quello dell'attinenza del progetto all'area di intervento e destinazione indicate per ciascun bene; fornire indicazioni più dettagliate circa il contenuto e pubblicità dell'avviso pubblico e del		ulteriori dieci anni in presenza di attività ben radicate e consolidate nelle comunità territoriali di riferimento	



COMUNE DI NAPOLI

				contenuto delle istanze.			
					Prevedere un ampliamento degli oneri: il rispetto delle norme in materia di lavoro, previdenza e sicurezza, pubblicazione del bilancio sociale, accensione di una polizza fideiussoria a garanzia dell'integrità del bene.	da 3 a 5 anni e per i beni agricoli da 3 a 10 anni, in entrambi i casi rinnovabili, a condizione che i bilanci economico e sociale siano positivi; dettagliare i motivi di revoca: violazione di norme, mancato utilizzo del bene, sopravvenuta incapacità a contrarre, etc...; prevedere un sistema premiante per l'assegnatario virtuoso in caso di partecipazione a nuovi bandi.	
					riformulare gli oneri considerando le condizioni del bene, le spese e il tempo per la realizzazione delle opere;		



COMUNE DI NAPOLI

					ripristinare agevolazione tares prevista con determina n. 76 del 27 dic. 2013		
						il soggetto assegnatario deve presentare annualmente il bilancio economico e sociale e una relazione semestrale sulle attività, riportando criticità oltre ai risultati	
						6 anni in caso di totale ristrutturazione del bene a carico dell'assegnatario, rinnovabili di altri 6 in caso di finanziamenti	
						assicurare la continuità ai servizi sul territorio riassegnando il bene, considerando i progetti degli	



COMUNE DI NAPOLI

						affidatari, i risultati raggiunti, l'impatto sul territorio, attraverso la compilazione di schede di valutazione con punteggio, che darebbe un vantaggio al vecchio assegnatario rispetto ad altri richiedenti per il ri-affidamento	
--	--	--	--	--	--	--	--